



CORSO DI SOCIOLOGIA

# Vivere in una società post-tradizionale

SIMONE ARNALDI

Giddens A., (1999), "Vivere in una società post-tradizionale", in Beck U., Giddens A., Lash S., *Modernizzazione riflessiva*, Trieste, Asterios, pp. 101-160.

# LA CARATTERISTICHE DELLA TRADIZIONE

La tradizione consegna a una situazione statica alcuni aspetti fondamentali della vita sociale, dando legittimità a organizzazione sociale e potere

## La tradizione/1:

- consegna a una **situazione statica** alcuni aspetti fondamentali della vita sociale, dando legittimità a organizzazione sociale e potere
- è **orientamento al passato** che esercita un'influenza sul presente e organizza il futuro

## La tradizione/2:

- è collegata alla **memoria collettiva**: la memoria è la ricostruzione sociale/collettiva del passato, la tradizione organizza la memoria collettiva
- è innestata sulle pratiche sociali e, in particolare, sul **rituale** che isola pratiche e credenze dal tempo (il passato continua nel presente e prefigura il futuro)



## La tradizione/3:

- la lingua del rituale è performativa, non referenziale, ovvero **produce una verità rituale**
- l'interpretazione è affidata ad **agenti/intermediari** che traggono legittimazione non tanto dalle competenze, quanto dal coinvolgimento nel potere causale della tradizione (le qualità degli intermediari non sono comunicabili discorsivamente al profano)
- la legittimazione è questione di **status**, non competenza

## La tradizione/4:

- la tradizione ha **carattere normativo/coercitivo** e la sua cogenza è rafforzata da un investimento emotivo
- il carattere coercitivo della tradizione è **implicito**, non argomentato discorsivamente, ed è diffuso, incorporato nelle altre pratiche



# TRADIZIONE E NATURA

**Scegliere diventa obbligatorio**

Scegliere diventa obbligatorio, o meglio: l'attività sociale viene governata da decisioni prese, da noi o da altri, sulla base di pretese di conoscenza di un qualche genere

Le scelte interessano allo stesso modo natura e tradizione

Natura e tradizione condividono la capacità di fornire un orizzonte di azione relativamente fisso, distinguendo ciò che interno o esterno all'attività umana

Natura = ciò che è creato indipendentemente dall'attività umana

Natura e tradizione condividono la capacità di fornire un orizzonte di azione relativamente fisso, distinguendo ciò che interno o esterno all'attività umana

Natura = ciò che è creato indipendentemente dall'attività umana

Questa distinzione, però, è il risultato di processi attivi di (ri)costruzione





rob  
spence

“Ambiente” come socializzazione e integrazione della  
dimensione “esterna” della natura: la diversità dei  
sistemi è il prodotto di decisioni e azioni umane



La selezione di elementi “naturali” (o tradizionali, come vedremo) è l’espressione di una decisione relativamente ad un certo stile di vita

*L'aria d'estate*

VADO A VIVERE IN CAMPAGNA, CONTADINI CON LA LAUREA



Queste decisioni sono, per loro natura, espressione di riflessività

# DECISIONI E EXPERTISE

Queste decisioni sono, per loro natura, espressione di riflessività e possono essere basati su un sapere esperto

Esperto è “un individuo che può dire di possedere a ragione delle competenze specifiche o degli specifici generi di conoscenza che il non esperto non possiede”  
(p. 133)

Lo squilibrio di competenze rende l'esperto una  
“autorità” rispetto al non esperto

L'autorità dell'esperto è differente dall'autorità del custode tradizionale

Rispetto al sapere rituale, il sapere esperto funziona con un mix di:

- universalismo:

- scetticismo

Rispetto al sapere rituale, il sapere esperto funziona con un mix di:

- universalismo: è costruito su principi e affermazioni con pretese di validità universale
- scetticismo: l'elaborazione di affermazioni con valenza universale passa per la critica e il dubbio sistematico

“Il fatto che, sfrondate d’ogni verità rituale, tutte le pretese di conoscenza possono essere corrette (incluso qualsiasi metasistema ad esse relative) è diventata una condizione esistenziale delle società moderne”

(p. 137)

Questo ha conseguenze ambivalenti sulla conoscenza esperta e sul suo rapporto con la società:

- l'expertise offre maggiori certezze sul mondo, ma la sua condizione di validità è il dubbio
- lo scetticismo sistematico (e il disaccordo fra esperti) può portare alla sfiducia dei non esperti
- se gli esperti sono in disaccordo, il calcolo del rischio deve includere il rischio di decidere quali esperti consultare
- nessuno è specialista in tutto e si è persone comuni al di fuori dei campi di specializzazione

## Cosa cambia fra esperto e custode tradizionale?/1:

- nessuno è specialista in tutto e si è persone comuni al di fuori dei campi di specializzazione (lo status è relativo al sistema in cui si è esperti)
- la fiducia nell'esperto è conseguenza della fiducia nell'impegno per possedere determinate competenze specializzate

## Cosa cambia fra esperto e custode tradizionale?/1:

- nessuno è specialista in tutto e si è persone comuni al di fuori dei campi di specializzazione (lo status è relativo al sistema in cui si è esperti) **VS la saggezza del custode tradizionale non è vincolata ad un campo**
- la fiducia nell'esperto è conseguenza della fiducia nell'impegno per possedere determinate competenze specializzate **VS la fiducia nel custode è nel rapporto causale con la verità rituale**

Questo ha conseguenze ambivalenti sulla conoscenza esperta e sul suo rapporto con la società/3:

- la fiducia nell'esperto e nei sistemi è rivedibile a causa del dubbio sistematico

Questo ha conseguenze ambivalenti sulla conoscenza esperta e sul suo rapporto con la società/3:

- la fiducia nell'esperto e nei sistemi è rivedibile a causa del dubbio sistematico **VS la fiducia nella tradizione è statica, perché non soggetto a dubbio**

Questo ha conseguenze ambivalenti sulla conoscenza esperta e sul suo rapporto con la società/3:

- la fiducia nell'esperto e nei sistemi è rivedibile a causa del dubbio sistematico **VS la fiducia nella tradizione è statica, perché non soggetto a dubbio**
- i sistemi funzionano (sono degni di fiducia) fino a sono coerenti con gli schemi di vita collettivi che essi stessi influenzano **VS la verità rituale è a-temporale (ripetizione)**

Questo ha conseguenze ambivalenti sulla conoscenza esperta e sul suo rapporto con la società/3:

- la fiducia nell'esperto e nei sistemi è rivedibile a causa del dubbio sistematico **VS la fiducia nella tradizione è statica, perché non soggetto a dubbio**
- i sistemi funzionano (sono degni di fiducia) fino a sono coerenti con gli schemi di vita collettivi che essi stessi influenzano **VS la verità rituale è a-temporale (ripetizione)**

**I sistemi esperti sono precari e divisi**

Le tensioni create dalla riflessività e dal dubbio sistematico sono state mascherate:

- dall' autorità (rituale) della scienza



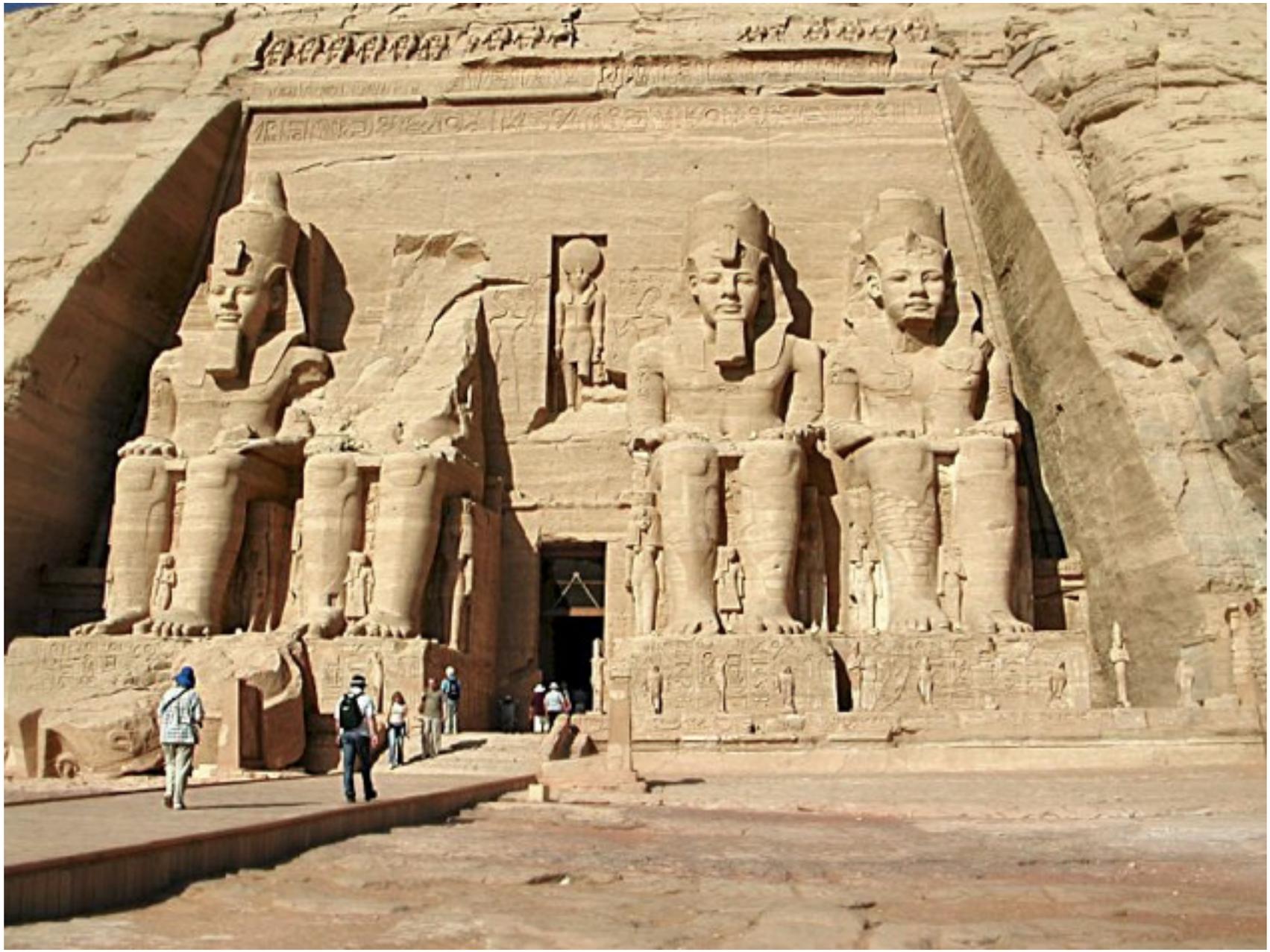
Le tensioni create dalla riflessività e dal dubbio sistematico sono state mascherate:

- dall' autorità (rituale) della scienza
- dal permanere di ampie sacche di tradizione nella vita quotidiana

# TRADIZIONE E RAZIONALIZZAZIONE

Tradizione e razionalizzazione sono state complementari, hanno collaborato

- *Piccole tradizioni*: comunità locali, prevalentemente orali
- *Grandi tradizioni*: società più ampie, cultura scritta e monumenti





A livello locale, la “grande tradizione” può essere contestata o modificata a livello locale

Nella modernità, l'integrazione garantita dallo stato e dall'impresa capitalistica raggiunge livelli impensabili in precedenza

Nella modernità, l'integrazione garantita dallo stato e dall'impresa capitalistica raggiunge livelli impensabili in precedenza

Questo crea le condizioni per una collaborazione sistematica fra tradizione e forme istituzionali moderne, ma prepara lo svuotamento della prima

La “grande” tradizione e il richiamo ad essa offre uno strumento per la risoluzione del problema dell'identità nel periodo moderno



# GLOBALIZZAZIONE E DETRADIZIONALIZZAZIONE

La globalizzazione “sradica” la tradizione in virtù degli effetti dei sistemi astratti

Si tratta di sistemi decentrati (aperti, basati su principi impersonali e universalizzanti), sicché gli ambiti istituzionali che ne sono influenzati perdono il collegamento organico con il luogo della tradizione da cui originariamente dipendevano

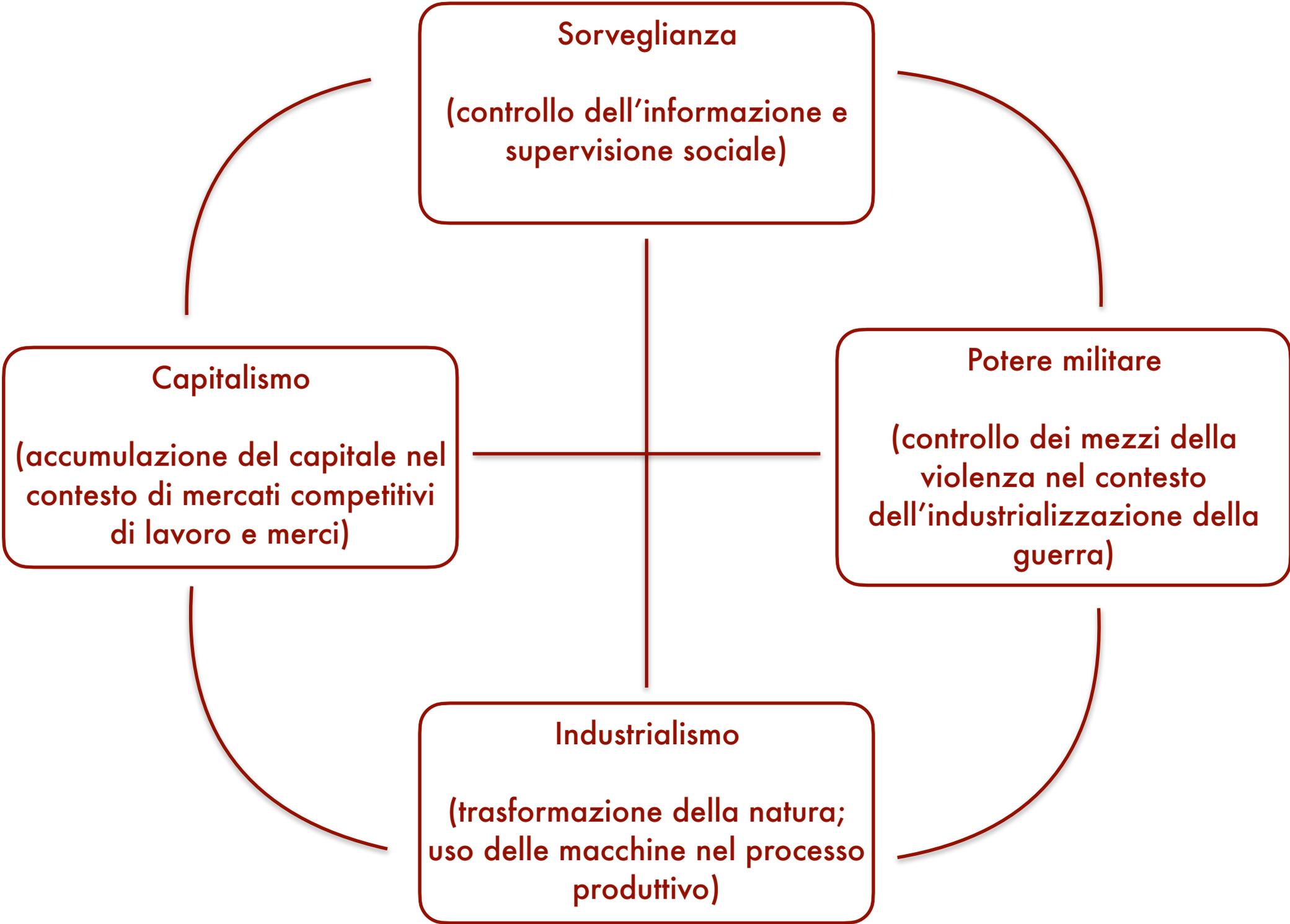
1	Walmart
2	State Grid
3	Sinopec Group
4	China National Petroleum
5	Toyota Motor
6	Volkswagen
7	Royal Dutch Shell
8	Berkshire Hathaway
9	Apple
10	Exxon Mobil

2017

1	General Motors Corporation
2	Wal-Mart Stores, Inc.
3	Exxon Mobil Corporation
4	Ford Motor Company
5	DaimlerChrysler A.G.
6	Mitsui & Co., Ltd.
7	Mitsubishi Corporation
8	Toyota Motor Corporation
9	General Electric Company
10	Itochu Corporation

2000

Fonte: Global Fortune 500



**Sorveglianza**

(controllo dell'informazione e supervisione sociale)

**Potere militare**

(controllo dei mezzi della violenza nel contesto dell'industrializzazione della guerra)

**Industrialismo**

(trasformazione della natura; uso delle macchine nel processo produttivo)

**Capitalismo**

(accumulazione del capitale nel contesto di mercati competitivi di lavoro e merci)

**Sistema degli stati-nazione**

**Economia capitalistica mondiale**

**Ordinamento militare mondiale**

**Divisione internazionale del lavoro**



Nel mondo moderno e riflessivo, le tradizioni si modellano su due strutture:

- la loro giustificazione discorsiva: le tradizioni possono essere discorsivamente articolate e difese, come uno dei valori in competizione in un universo pluralista

Nel mondo moderno e riflessivo, le tradizioni si modellano su due strutture:

- la loro giustificazione discorsiva: le tradizioni possono essere discorsivamente articolate e difese, come uno dei valori in competizione in un universo pluralista
- il fondamentalismo: la verità rituale viene affermata in modo assoluto e senza tener conto delle conseguenze, in conflitto con le altre prospettive nell'universo pluralista

Oppure le tradizioni locali si trasformano in:

- abitudini, routine, individuali e collettive, che hanno forza vincolante in virtù della ripetizione regolare che le caratterizza



Oppure le tradizioni locali si trasformano in:

- abitudini, routine, individuali e collettive, che hanno forza vincolante in virtù della ripetizione regolare che le caratterizza
- reliquie, manufatti associati con le grandi e le piccole tradizioni



Oppure le tradizioni locali si trasformano in:

- abitudini, routine, individuali e collettive, che hanno forza vincolante in virtù della ripetizione regolare che le caratterizza
- reliquie, manufatti associati con le grandi e le piccole tradizioni
- musei viventi, assemblaggi di questi elementi a beneficio di un pubblico

Oppure le tradizioni locali si trasformano in:

- abitudini, routine, individuali e collettive, che hanno forza vincolante in virtù della ripetizione regolare che le caratterizza
- reliquie, manufatti associati con le grandi e le piccole tradizioni
- musei viventi, assemblaggi di questi elementi a beneficio di un pubblico
- coazione

La **coazione** è un comportamento che per l'individuo è difficile da modificare e la cui assenza crea disordine ed ansia. La coazione può generare dipendenza.

# TRADIZIONE, DISCORSO E VIOLENZA

Nella società tradizionale, le tradizioni coesistono e il pluralismo culturale è costituito da una varietà di tradizioni, ciascuna con un suo ambito privilegiato, in un contesto in cui la comunicazione non locale è difficile o impossibile

L'estensione e l'intensità della globalizzazione rende invece possibili quattro risposte al pluralismo culturale nell'incontro fra individuo e collettività e fra collettività:

- radicamento nella tradizione (riaffermazione dei rapporti tradizionali)
- discorso (giustificazione discorsiva dei rapporti tradizionali)
- separazione (dall'altro percepito come pericolo per i rapporti tradizionali oppure per sfuggire ai rapporti tradizionali)
- violenza

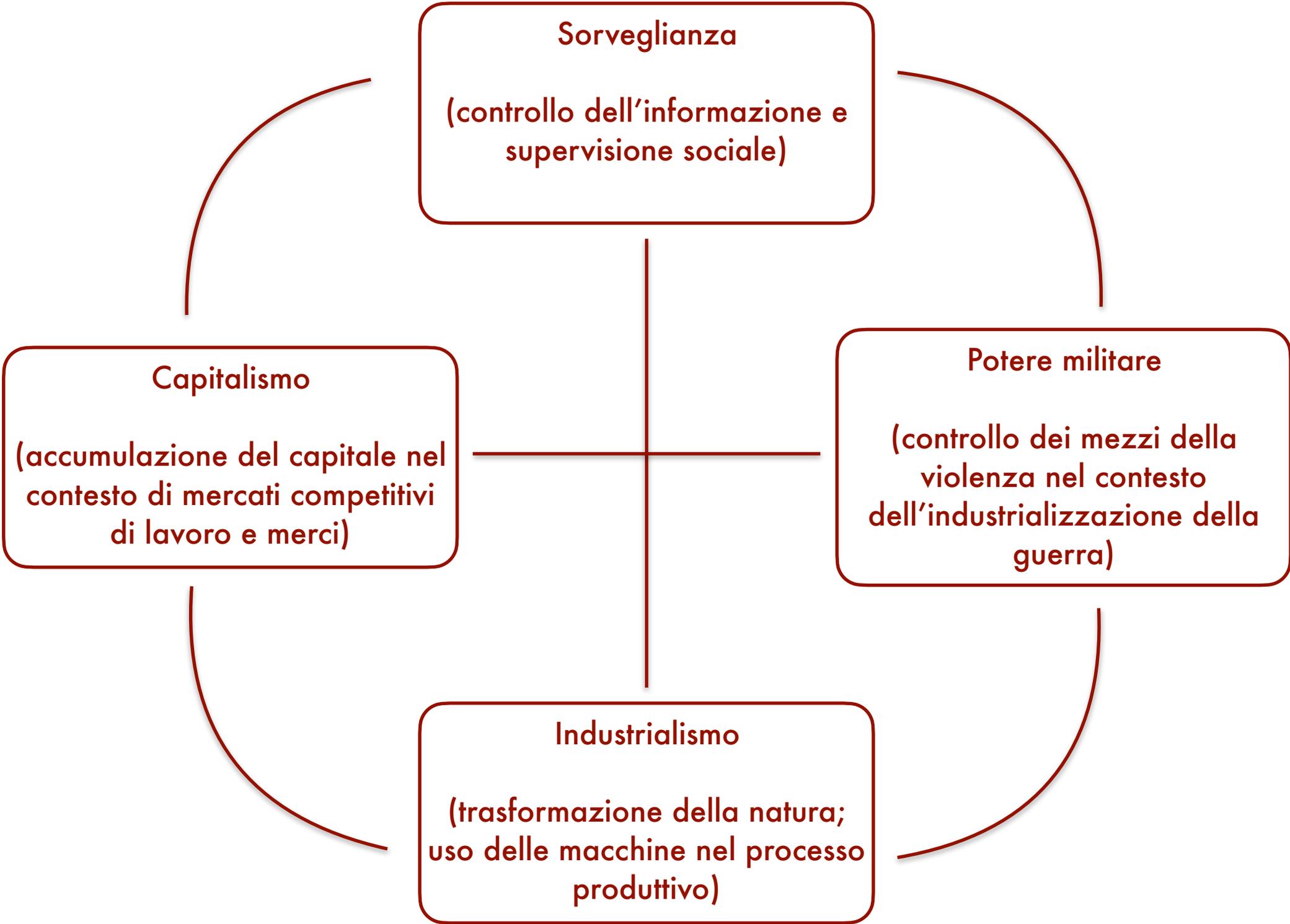
La **violenza** è una possibile risposta all'impossibilità della separazione, per ribadire o spezzare i rapporti tradizionali

DALLA MODERNITA'  
RIFLESSIVA ALLA  
POST-MODERNITA'

Giddens A., (1994), *Le conseguenze della modernità*,  
Bologna, Il Mulino.

Giddens costruisce un'analisi multidimensionale delle istituzioni della modernità, dalla sua nascita nei confini statali alla sua espansione sovra-statale in conseguenza della globalizzazione

# Le dimensioni istituzionali della modernità



## Sorveglianza

(controllo dell'informazione e supervisione sociale)

## Potere militare

(controllo dei mezzi della violenza nel contesto dell'industrializzazione della guerra)

## Industrialismo

(trasformazione della natura; uso delle macchine nel processo produttivo)

## Capitalismo

(accumulazione del capitale nel contesto di mercati competitivi di lavoro e merci)

# Le dimensioni istituzionali della globalizzazione

**Sistema degli stati-nazione**

**Economia capitalistica mondiale**

**Ordinamento militare mondiale**

**Divisione internazionale del lavoro**



Elabora poi una “utopia realistica” di come potrebbe essere una società post-moderna, che superi la modernità, anche quella riflessiva

# Le dimensioni istituzionali della post-modernità

Ambiti istituzionali della postmodernità

Partecipazione democratica pluralista e coordinamento internazionale  
Ordinamento mondiale coordinato  
Crescita del potere totalitario

Rischi ad alto tasso di conseguenze della modernità

Sistema di post-scarità  
Organizzazione economica socializzata  
Collasso dei meccanismi di crescita economica

Demilitarizzazione  
Superamento della guerra  
Conflitto nucleare o su larga scala

Dimensioni di un sistema di post-scarità

Umanizzazione della tecnologia  
Sistema di protezione della Terra  
Degrado o disastro ecologico

**Grazie dell'attenzione!**